

Neanche i miracoli...

Prendiamo alcuni spunti dal brano di Vangelo odierno:

Non accadono miracoli senza la nostra libertà.

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.¹

Accade che il cieco, considerato peccatore o discendente di peccatori dai suoi contemporanei, si vede arrivare Gesù che fa un gesto inconsueto. Avrebbe potuto insultare chi lo interpellava. Poteva scambiare quel fango come ennesimo gesto d'insulto. Eppure no! Si lascia udire, segue l'indicazione e così andando con la sua libertà nella piscina salva la sua vita.

I farisei non si sono lasciati convincere.

Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia».²

Di fronte ad un gesto così incredibile la libertà dei farisei non si lascia intaccare e provocare, anzi! Si arrabbiano ancora di più. Lo accusano di essere un peccatore. Cercano ogni spunto utile per screditarlo. Non si muovono dalle loro convinzioni.

Chiediamo la semplicità del cieco.

Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo».³

Quanto è semplice quest'uomo. È certo di quello che è successo a lui è per questo si fiderà per tutta la vita.

Oggi noi siamo spesso impantanati nella nostra misura, nelle nostre convinzioni, nelle nostre immagini e questo ci impedisce di riconoscere tutto ciò che di bello e significativo accade intorno a noi. La presenza che Gesù era diventata con quel l'uomo a cui aveva ridato la vista è la stessa presenza che ci ha dimostrato il nostro Papa, ormai emerito, dimettendosi.

Chiediamo a Maria la sua stessa semplicità, la stessa del cieco di oggi che si lascia provocare e segue il Signore.

Preghiamo in questo tempo perché questa stessa libertà, che a dispetto di quanto scrivono alcuni giornali già abita normalmente nel collegio cardinalizio, sia nel cuore dei nostri Cardinali. Martedì con l'inizio del Conclave cerchiamo di partecipare alle Messe per l'elezione del Pontefice che si celebreranno in tutte le chiese della nostra diocesi in comunione con quanto, nella mattina, faranno i Cardinali a Roma.

Che la Pasqua ci trovi più certi e liberi nello stare con il Signore.

¹ Gv 9,6.

² Gv 9,28-29.

³ Gv 9,25.